



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, appartenente alla classe delle lauree LM-86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 così come modificato dal D.M. 96/2023 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali prepara professionisti del settore agro-zootecnico dotati di una solida preparazione scientifica e di avanzate capacità tecniche ed esecutive nei settori della gestione degli allevamenti zootecnici, dell'alimentazione animale, del miglioramento genetico animale, della gestione della biodiversità, dei mercati e dell'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale, della biosicurezza degli allevamenti, dei sistemi zootecnici e faunistici, della economia e management aziendale, sia in funzione del benessere degli animali che nel rispetto dell'ambiente, anche a tutela della salute dell'uomo.

Essi devono essere in grado di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità, sia in ambito nazionale che internazionale, intra ed extra UE. Possono, inoltre, operare nel campo della ricerca pubblica e privata e in quello dell'insegnamento di settore.

Tali figure sono capaci di progettare, organizzare e gestire i diversi sistemi di allevamento atti a garantire la produttività nel rispetto delle norme vigenti. I laureati magistrali hanno conoscenze specifiche e abilità avanzate che li rendono professionisti specializzati per la gestione dei sistemi zootecnici e agro-alimentari, anche in ambito faunistico. Sono in grado di applicare la loro conoscenza e capacità di comprensione per affrontare le nuove sfide che il rapido sviluppo tecnologico, interdisciplinare rispetto al proprio settore di studio, impone al settore agro-zootecnico. Hanno inoltre buona padronanza del metodo scientifico di indagine e attitudine all'approccio multi-disciplinare nella soluzione di problemi aziendali, sono in grado di svolgere e gestire attività di ricerca, al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi agro-zootecnici per garantire la sostenibilità dei processi produttivi e la qualità e sicurezza degli alimenti.

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali potrà acquisire conoscenze scientifiche e capacità applicative nel corso di soggiorni di studio e ricerca presso istituzioni extrauniversitarie italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. Scopo del corso di laurea magistrale è infatti quello di rendere i laureati capaci di operare con elevati gradi di autonomia e responsabilità propria e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, in ambito europeo ed extraeuropeo.



I profili professionali di riferimento sono:

- Specialista in nutrizione e alimentazione animale
- Specialisti nella conservazione e gestione dei sistemi zootecnici estensivi e faunistici
- Specialisti nella produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale
- Specialisti della gestione della biosicurezza della filiera zootecnica
- Specialisti della gestione dei sistemi zootecnici intensivi

Art. 2 - Accesso

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie delle produzioni animali i laureati nelle classi L-2, L-13, L-25, L-26, L-32, L-38 nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99.

Per l'ammissione i laureati devono aver acquisito almeno 60 CFU in SSD riguardanti le discipline: biochimica (BIO/10, BIO/12), economia ed estimo rurale (AGR/01), agronomia e coltivazioni erbacee (AGR/02), genetica agraria e zootecnica generale e miglioramento genetico (AGR/07, AGR/17), idraulica agraria (AGR/08), entomologia (AGR/11), chimica agraria (AGR/13), scienze tecnologie alimentari (AGR/15), microbiologia agraria (AGR/16), meccanica agraria e costruzioni rurali (AGR/09, AGR/10), alimentazione animale, zootecnica speciale e zooculture (AGR/18, AGR/19, AGR/20), morfo-fisiologia veterinaria (VET/01, VET/02), patologia generale veterinaria (VET/03), ispezione degli alimenti di origine animale (VET/04), malattie infettive degli animali (VET/05), parassitologia e malattie parassitarie (VET/06), farmacologia e tossicologia veterinaria (VET/07), riproduzione animale (VET/10), informatica (INF/01), statistica (SECS-S/01).

I candidati sono anche tenuti a certificare la conoscenza della lingua inglese acquisita durante il corso di laurea (almeno 3 CFU); tale requisito può essere soddisfatto anche con la presentazione di opportuna certificazione rilasciata da scuole o Enti qualificati e certificati.

I requisiti curriculari di cui ai punti precedenti e l'ammissione al corso di laurea magistrale sono valutati da un'apposita Commissione nominata dal Collegio Didattico.

I candidati potranno essere chiamati a sostenere un colloquio volto a verificare l'adeguatezza della loro preparazione personale con riferimento alle conoscenze e competenze idonee per poter seguire con profitto il corso di laurea magistrale.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea magistrale

Il corso di studi è organizzato in due anni.

Le attività didattiche sono organizzate prevalentemente su base semestrale: le lezioni si svolgono nel periodo ottobre-gennaio (primo semestre) e nel periodo marzo-giugno (secondo semestre), durante i quali sono previste attività formative per complessivi 120 crediti formativi, strutturati in lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche, laboratori, attività seminariali, tirocinio e stesura della tesi finale.

Gli esami, in forma scritta e orale, si svolgono nei mesi di gennaio-aprile, giugno-luglio e settembre-novembre. Le attività didattiche prevedono attività di tipo teorico con lezioni frontali e seminari ed attività di tipo pratico-professionalizzante. Queste ultime avranno un peso rilevante in quanto è insito nella filosofia del corso fornire al laureato una preparazione scientifico-tecnica che lo metta in condizioni di inserirsi nel mondo del lavoro con una qualificazione elevata.

Il completamento della formazione culturale e professionale dello studente, inoltre, sarà arricchito dalla partecipazione diretta ad attività di natura pratico-applicativa svolte nell'ambito del tirocinio.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in



crediti formativi. Un credito formativo corrisponde ad un carico standard di 25 ore di impegno complessivo per studente e comprende:

- 8 ore di lezione teorica e 17 ore di rielaborazione personale;
- 16 ore di laboratorio o di esercitazione e 9 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di formazione di tirocinio;
- 25 ore di studio individuale.

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali prevede insegnamenti monodisciplinari e corsi integrati. I docenti di corsi integrati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel primo anno di corso sono previsti otto insegnamenti riguardanti l'allevamento, il miglioramento genetico e il razionamento degli avicoli, dei ruminanti e dei monogastrici, le tecnologie informatiche applicate agli allevamenti, la biostatistica, le zoonosi e il controllo degli alimenti di origine animale. Ferma restando l'unicità del corso, nel secondo anno, oltre al corso in agribusiness comune a tutti i curricula, sono previsti quattro gruppi di insegnamenti curriculari ciascuno dei quali definisce un possibile orientamento professionale del laureato.

In particolare, il Curriculum "*FEED - Alimentazione per la salute animale e il benessere del consumatore*" è volto all'approfondimento degli aspetti legati ai rapporti tra la nutrizione e alimentazione degli animali, il benessere e la qualità delle produzioni zootecniche, in funzione della salute dell'uomo.

Il Curriculum "*Sistemi zootecnici e faunistici*" mira a fornire una solida formazione su come sviluppare una tipologia d'allevamento di specie domestiche e selvatiche rispettosa del patrimonio faunistico e dell'ambiente più in generale.

Il Curriculum "*FOOD - Produzione e sicurezza degli alimenti di origine animale*" approfondisce le caratteristiche delle filiere animali, le fonti di approvvigionamento, l'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale, la qualità e sicurezza degli alimenti per l'uomo.

Il Curriculum "*Biosicurezza della filiera zootecnica*" si rivolge alla sicurezza dei processi che permettono la vigilanza igienico-sanitaria permanente nell'allevamento degli animali da reddito, a partire dalla progettazione delle strutture fino all'intera gestione del processo produttivo.

Le modalità di accesso ai curricula saranno determinate annualmente dalla Struttura didattica di riferimento in funzione delle strutture didattiche e di servizio disponibili.

Gli insegnamenti specialistici comuni a tutti i curricula hanno l'obiettivo di fornire una solida e approfondita conoscenza delle problematiche legate alla zootecnica e alle produzioni animali.

Ogni studente dovrà acquisire 67-72 crediti in attività formative caratterizzanti, 15-20 crediti in attività formative affini o integrative, 9 crediti in attività formative liberamente scelte, 6 crediti in attività di tirocinio, 15 crediti in attività relative alla preparazione della tesi finale, 3 crediti relativi alle ulteriori conoscenze linguistiche (inglese livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages).

Nel corso del II anno è prevista l'attivazione di un ventaglio di insegnamenti all'interno del quale lo studente può scegliere i corsi nei quali acquisire i 9 crediti a scelta libera. Con tali proposte si vuole offrire agli studenti la possibilità di un ulteriore approfondimento della loro preparazione in specifici settori della zootecnica e delle produzioni animali. Resta ferma la piena libertà degli studenti di scegliere ai fini dell'acquisizione dei 9 crediti tra tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà e/o dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

È prevista la possibilità che alcuni corsi siano tenuti in lingua inglese per favorire il processo di internazionalizzazione, fornire agli studenti esempi di comunicazione scientifica internazionale, incentivare la frequenza di laboratori stranieri e favorire gli scambi attraverso i progetti internazionali.

Il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi del DM 931 del 4 luglio 2024 relativi a conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso viene fissato a 24 CFU previa valutazione da parte di una commissione nominata



dalla struttura didattica di riferimento.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle produzioni animali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti.

Insegnamenti / Attività Formative	SSD
Miglioramento genetico avanzato	AGR/17
Zoonosi dei mammiferi e della specie avicole	VET/05
Tecnologie informatiche ed elettroniche per le produzioni animali	AGR/09
Razionamento degli animali da reddito	AGR/18
Allevamento e gestione di ruminanti e monogastrici	AGR/19
Avicoltura	AGR/20
Biostatistica e bioinformatica	SECS-S/01
Controllo e certificazione degli alimenti e delle filiere di origine animale	VET/04
Estimo	AGR/01
Biochimica, Patologia e Tossicologia Alimentare	BIO/10, VET/03, VET/07
Alimentazione per la salute animale e il benessere dell'uomo	AGR/18
Sicurezza e qualità degli alimenti di origine animale	VET/02, VET/04, VET/07
Alimentazione, approvvigionamenti e qualità dei prodotti di origine animale	AGR/18, AGR/19
Prevenzione e gestione delle tecnopatie	AGR/18, VET/05, VET/06
Igiene della filiera bovina	VET/05
Gestione e conservazione	AGR/17, AGR/19, VET/05, VET/06
Zoocolture	AGR/20, VET/01

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

Il percorso formativo del corso, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento, per ciascuna attività formativa e per ciascun curriculum, è riportato nella Tabella seguente:



Curriculum “Feed - Alimentazione per la salute animale e il benessere del consumatore”

Il curriculum approfondisce gli aspetti legati ai rapporti tra la nutrizione e l'alimentazione degli animali, il loro stato di benessere, la qualità delle produzioni in funzione della salute dell'uomo.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali, e veterinarie	Miglioramento genetico avanzato	AGR/17	8	1	9
		Zoonosi dei mammiferi e della specie avicole	VET/05	6	1	
		Tecnologie informatiche ed elettroniche per le produzioni animali	AGR/09	8	1	
		Razionamento degli animali da reddito	AGR/18	9	1	
		Allevamento e gestione di ruminanti e monogastrici	AGR/19	6	1	
		Avicoltura	AGR/20	6	1	
		Controllo e certificazione degli alimenti e delle filiere di origine animale	VET/04	6	1	
		Alimentazione per la salute animale e il benessere dell'uomo	AGR18	15	2	
	Discipline economiche, statistiche, informatiche e gestionali	Agribusiness	AGR/01	8	2	
C		Biostatistica e bioinformatica	SECS-S/01	6	1	2
		Biochimica, Patologia e Tossicologia Alimentare	BIO/10 (3 CFU) VET/03 (3 CFU) VET/07 (3 CFU)	9	2	

Curriculum “Food - Produzione e sicurezza degli alimenti di origine animale”

Il Curriculum approfondisce le caratteristiche delle filiere animali, le fonti di approvvigionamento, l'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale, la qualità e sicurezza degli alimenti per l'uomo.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali, e veterinarie	Miglioramento genetico avanzato	AGR/17	8	1	
		Zoonosi dei mammiferi e della specie avicole	VET/05	6	1	
		Tecnologie informatiche ed elettroniche per le produzioni animali	AGR/09	8	1	



B		Razionamento degli animali da reddito	AGR/18	9	1	9
		Allevamento e gestione di ruminanti e monogastrici	AGR/19	6	1	
		Avicoltura	AGR/20	6	1	
		Controllo e certificazione degli alimenti e delle filiere di origine animale	VET/04	6	1	
		Alimentazione, approvvigionamenti e qualità dei prodotti di origine animale	AGR/18 AGR/19	12	2	
	Discipline economiche, statistiche, informatiche e gestionali	Agribusiness	AGR/01	8	2	
C		Biostatistica e bioinformatica	SECS-S/01	6	1	2
		Sicurezza e qualità degli alimenti di origine animale	VET/02 (3 CFU)	12	2	
			VET/04 (6 CFU) VET/07 (3 CFU)			

Curriculum “Biosicurezza della filiera zootecnica”

Il curriculum si rivolge alla sicurezza dei processi che permettono la vigilanza igienico-sanitaria permanente nell'allevamento degli animali da reddito, a partire dalla progettazione delle strutture fino all'intera gestione del processo produttivo.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali, e veterinarie	Miglioramento genetico avanzato	AGR/17	8	1	9
		Zoonosi dei mammiferi e della specie avicole	VET/05	6	1	
		Tecnologie informatiche ed elettroniche per le produzioni animali	AGR/09	8	1	
		Razionamento degli animali da reddito	AGR/18	9	1	
		Allevamento e gestione di ruminanti e monogastrici	AGR/19	6	1	
		Avicoltura	AGR/20	6	1	
		Controllo e certificazione degli alimenti e delle filiere di origine animale	VET/04	6	1	
		Igiene della filiera bovina	VET/05	10	2	



	Discipline economiche, statistiche, informatiche e gestionali	Agribusiness	AGR/01	8	2	
C		Biostatistica e bioinformatica	SECS-S/01	6	1	2
		Prevenzione e gestione delle tecnopatie	AGR/18 (3 CFU) VET/05 (8 CFU) VET/06 (3 CFU)	14	2	

Curriculum “Sistemi zootecnici e faunistici”

Il curriculum mira a fornire una solida formazione su come sviluppare una tipologia d'allevamento di specie domestiche e selvatiche rispettosa del patrimonio faunistico e dell'ambiente più in generale.

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Discipline agro-zootecniche, delle produzioni animali, e veterinarie	Miglioramento genetico avanzato	AGR/17	8	1	9
		Zoonosi dei mammiferi e della specie avicole	VET/05	6	1	
		Tecnologie informatiche ed elettroniche per le produzioni animali	AGR/09	8	1	
		Razionamento degli animali da reddito	AGR/18	9	1	
		Allevamento e gestione di ruminanti e monogastrici	AGR/19	6	1	
		Avicoltura	AGR/20	6	1	
		Controllo e certificazione degli alimenti e delle filiere di origine animale	VET/04	6	1	
		Gestione e conservazione	AGR/17 (3 CFU) AGR/19 (5 CFU) VET/05 (3 CFU) VET/06 (3 CFU)	14	2	
	Discipline economiche, statistiche, informatiche e gestionali	Agribusiness	AGR/01	8	2	



C	Biostatistica e bioinformatica	SECS-S/01	6	1	2
	Zoocolture	AGR/20 VET/01	10	2	

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	9	2
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	15	2
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	inglese	3	1
		Abilità informatiche e telematiche	(se previste, indicare quali)	-	
		Tirocini formativi e di orientamento		6	2
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(se previste, indicare quali)	-	
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	
	Totale			33	

*A=base

B=caratterizzante

C=affine

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Al fine del raggiungimento dei 120 crediti richiesti per il conseguimento della laurea magistrale lo studente deve acquisire:

- 9 crediti a scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati proposti dalla Facoltà e/o dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo;
- 3 crediti per ulteriori attività formative
- 6 crediti relativi al tirocinio
- 15 crediti relativi alla prova finale.

Caratteristiche prova finale

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali si consegue con il superamento di una prova finale consistente nella presentazione e discussione, in lingua italiana o



inglese, di una tesi su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste nel percorso didattico del biennio.

La prova finale comprende la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, o una analisi critica della letteratura, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato, nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

La preparazione, presentazione e discussione della tesi riveste un ruolo formativo che completa il percorso di studio biennale. La tesi sarà elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore appartenente al corpo docente del Collegio Didattico di riferimento. L'impegno da dedicare alla preparazione della tesi deve essere commisurato al numero di CFU ad esso assegnato dall'ordinamento. In ottemperanza al regolamento didattico di Ateneo le Commissioni di laurea saranno composte da cinque membri, un terzo dei quali, di norma, di prima fascia.

Esse esprimeranno un giudizio che tenga conto dell'intero percorso di studio dello studente ed in particolare la coerenza tra obiettivi formativi e professionali, la sua maturità culturale, la sua capacità espositiva e di elaborazione intellettuale.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dagli Organi di seguito descritti cui sono attribuiti, a diversi livelli, compiti di vigilanza, di promozione della politica della qualità, di individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. E' importante sottolineare che la gestione di alcuni processi del CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali ha uno stretto legame e dipendenza con le attività degli altri CdS che fanno riferimento al medesimo Collegio Didattico e con le strutture organizzative di Dipartimento e di Ateneo.

Organi coinvolti nella AQ del corso di studio

Il Presidente del Collegio Didattico (PCD). Il Presidente, in qualità di responsabile del CdS, rappresenta il primo presidio della qualità nella formazione, garantendo il raccordo tra i docenti, studenti e personale amministrativo.

Convoca e presiede il Collegio Didattico, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni; adotta provvedimenti di urgenza su argomenti afferenti alle competenze del Collegio sottoponendoli allo stesso; partecipa alle riunioni del Comitato di Direzione della Facoltà; sovrintende alle attività del corso di studio e vigila sul regolare svolgimento delle stesse. Attraverso una costante azione di monitoraggio, il Presidente è in grado di individuare l'insorgere dei problemi e, ove possibile, di intervenire tempestivamente. Coinvolge i docenti del proprio CdS, rendendoli parte attiva nella definizione e nel miglioramento del processo formativo e mantiene un rapporto diretto con gli studenti. L'assunzione di responsabilità da parte del PCD è documentata dai verbali del Collegio Didattico.

Il Collegio Didattico (CD). Il CD provvede alla gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del CdS e provvede agli adempimenti necessari ai percorsi di carriera degli studenti. Il CD rappresenta il centro nevralgico della programmazione e realizzazione del Corso di Studio e avanza richieste e proposte nelle materie di pertinenza al Consiglio di Dipartimento referente e svolge tutti i compiti di cui all'art. 15 del Regolamento Generale di Ateneo. Il Collegio didattico è convocato di norma mensilmente. L'assunzione di responsabilità da parte del CD è documentata dai verbali del Collegio Didattico.

Il Consiglio di Dipartimento (CdD). Il CdD in quanto incaricato della responsabilità



amministrativa del CdS, approva la SUA-CdS, le Schede di monitoraggio, la programmazione annuale dell'offerta formativa e l'attribuzione dei compiti didattici.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). La CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a) il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale individuate, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al monitoraggio annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul CdS negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alle opinioni degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;

g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CdS offerto. La CPDS si riunisce 5-6 volte all'anno. Di tali riunioni, due sono tenute durante le attività didattiche semestrali (mesi di marzo e ottobre) alle quali vengono invitati anche i delegati degli studenti dei vari anni nell'ambito del CdS. L'assunzione di responsabilità è documentata dai verbali della CPDS e dalla relazione annuale.

quali vengono invitati anche i delegati degli studenti dei vari anni nell'ambito del CdS. L'assunzione di responsabilità è documentata dai verbali della CPDS e dalla relazione annuale. ponsabilità è documentata dai verbali della CPDS e dalla relazione annuale.

Il Referente AQ. E' incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame e supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il CD e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la CPDS competente per il CdS.

Il Gruppo di riesame. E' presieduto dal PCD con la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Ha l'incarico di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico, volto ad analizzare in modo approfondito il corso di laurea, il suo corretto funzionamento rispetto agli obiettivi formativi, a evidenziare le possibilità di miglioramento e a individuare eventuali misure correttive per affrontare aspetti critici.

Il Comitato di Indirizzo. Il CdS ha un comitato di indirizzo con i rappresentanti più significativi dei portatori di interesse e delle rappresentanze del mondo del lavoro, che viene interpellato annualmente attraverso consultazioni telematiche, questionari ad hoc o incontri diretti presso la Facoltà.

Nell'ambito del CD operano inoltre altre Commissioni che, a vario titolo, coadiuvano il Collegio e supportano la carriera degli studenti.

Tra esse:

- Commissione Riordino
- Commissione Didattica
- Commissione Tirocinio



- Commissione Orientamento
- Commissione Internazionalizzazione
- Commissione Ammissione e Trasferimenti

I lavori delle singole Commissioni si integrano e si coordinano con il coordinamento del PCD. Gli esiti del lavoro delle Commissioni sono discussi collegialmente nel CD che assume i provvedimenti di competenza.